

Il Progetto Pellestrina si prefigge di proteggere l'isola dalle "aggressioni" del mare e di costruire una rete fognaria che soddisfi le esigenze normative.

Dopo la prima fase dedicata al rinforzo delle difese contro le maree, si sta costruendo la nuova rete fognaria, composta da un collettore principale e dai collegamenti con le utenze.

La nuova rete è chiusa ermeticamente rispetto alla laguna e convoglia le acque reflue al depuratore del Lido, consentendo condizioni igieniche più consone all'abitabilità moderna.

L'attivazione della nuova rete fognaria di Pellestrina è un risultato importante. Ma occorre un piccolo aiuto da parte di tutti i cittadini per mantenerla in piena efficienza.

PELLESTRINA

scarico in pubblica fognatura

www.insula.it



La rete di smaltimento delle acque reflue di Pellestrina è divisa in acque bianche e acque nere, queste ultime convogliate in un impianto di depurazione di nuova costruzione.

Cosa si può scaricare in fognatura nera?

Si possono scaricare solo le acque "reflue domestiche", cioè le acque provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

Cosa è vietato scaricare in fognatura nera?

Sono vietate sostanze che possono danneggiare gli impianti e le persone addette alla manutenzione, nonché gli altri insediamenti allacciati.

È vietata l'immissione di:

tutta l'immondizia, sia di origine organica che inorganica, che può provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni, quale ad esempio:

- frutta, verdura e ossa
- mozziconi di sigarette
- cartone
- stracci e vestiti
- cotone, pannolini, cotton fioc
- cerotti e preservativi
- lattine e bottiglie
- ceneri
- sabbie e calcinacci
- trucioli
- bitume
- rifiuti di macelli
- letame
- piume

■ olii minerali

■ sostanze infiammabili o esplosive

■ sostanze che sviluppano gas o vapori tossici

Non è consentito il recapito in fognatura pubblica delle sostanze sopra menzionate nemmeno previo trattamento a mezzo di trituratori.

Inoltre è vietato immettere sostanze che a temperature fra 10 e 40° C possono precipitare, solidificare o divenire gelatinose, come gli olii da cucina usati.

Sono inoltre vietate le acque:

- di lavaggio e inaffiamento di spazi scoperti
- di filtrazioni di sotterranei, cantine e sottosuolo in genere
- di raffreddamento e condizionamento
- meteoriche provenienti da cortili, tetti e terrazze.

Tali scarichi, purché privi di sostanze estranee, sono da convogliare nella rete delle acque bianche meteoriche.

